

Comunicato

Movetia goes worldwide – mobilità e scambi si aprono a nuovi orizzonti!

Soletta, 6 novembre 2018

Il primo bando lanciato da Movetia per presentare nuovi progetti utili a promuovere scambi e mobilità oltre i confini europei si è rivelato un successo: sono infatti più di 100 i progetti candidati nel quadro di questo programma triennale (2018-2020). Tra questi, sono stati selezionati 17 progetti che coprono vari settori di formazione e rappresentano un valore aggiunto per il sistema formativo grazie ai contenuti offerti o all'approccio proposto.

Su mandato della Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI), a inizio 2018 Movetia ha lanciato un nuovo programma pilota internazionale rivolto agli istituti di formazione svizzeri che desiderano testare nuove idee di mobilità o modelli di cooperazione oltre i confini europei. Non importa se con l'America, l'Asia, l'Africa o l'Oceania, ciò che conta a livello progettuale sono lo spirito d'innovazione, gli effetti moltiplicatori, la possibilità di diventare un modello da riproporre. I progetti, inoltre, devono dimostrare di essere a loro volta un valore aggiunto per gli stessi istituti che li propongono, oltre che per il sistema formativo svizzero.

Per il periodo 2018-2020 è stato stanziato un credito quadro di circa 2,3 milioni di franchi, pari a circa 760 000.- franchi l'anno. In linea teorica, ogni anno fino al 2020 saranno lanciati tre bandi e sarà inoltre promossa una valutazione globale del programma in collaborazione con la SEFRI al fine di migliorare e sviluppare le pratiche di promozione messe in atto dalla Confederazione nell'ambito delle cooperazioni internazionali.

Successo della prima call: più di 100 progetti candidati

Nel quadro della prima call sono stati candidati in totale 101 progetti legati a vari livelli o settori della formazione: 27 rientrano nella categoria dei progetti «guidati» e i rimanenti 74 in quella «carte blanche». Più della metà dei progetti sono stati inoltrati dalle scuole universitarie, una ventina dalla formazione professionale e una decina dall'educazione scolastica. I restanti dal settore della formazione degli adulti o dell'animazione giovanile. Una risposta molto soddisfacente che testimonia l'interesse crescente degli attori del sistema formativo svizzero nei confronti della mobilità e della cooperazione internazionale.

17 progetti selezionati per quattro settori di formazione

Ogni rosa, però, ha le sue spine. L'esame e la prioritizzazione dei progetti si sono rivelati compiti complessi e delicati, soprattutto in ragione dei limitati mezzi finanziari a disposizione. Dal totale di 101 progetti, solo 17 sono stati presi in considerazione da Movetia e validati dalla SEFRI: 7 per l'istruzione superiore, 5 per la formazione professionale, 3 per l'educazione scolastica e 2 per l'animazione giovanile. Il grado d'innovazione e il valore aggiunto apportato al sistema formativo svizzero sono alcuni dei principali criteri applicati per la valutazione.

Benefici e valore aggiunto evidenti per il sistema formativo

La promozione della mobilità internazionale a fini di formazione è un elemento fondamentale della politica in materia di formazione della Confederazione. L'allargamento a livello geografico delle attività di mobilità è visto come estremamente benefico per lo sviluppo e l'attrattività del sistema formativo svizzero. E, al giorno d'oggi, sono numerosi gli attori attivi in quest'ambito che mettono in piedi strutture o elaborano piani per proporre soggiorni di mobilità all'estero, integrare stage professionali all'estero o sviluppare partenariati strategici. Lo scambio di buone pratiche, il transfer dell'innovazione e la ricerca di partenariati e cooperazioni su scala internazionale tendono a diventare elementi chiave per sviluppare il sistema formativo nel mondo e, naturalmente, anche in Svizzera.

Allegati

- Lista riassuntiva di alcuni progetti rappresentativi
- Cartina con i paesi partner

Maggiori informazioni sul programma

www.movetia.ch/it/ppi

Il prossimo bando è previsto per dicembre 2018.

Persona di contatto

Olivier Tschopp, Direttore
olivier.tschopp@movetia.ch
+41 32 462 00 60

Allegato: alcuni progetti rappresentativi

Sustainable Development

Partenariato scolastico, Ecole Rudolf Steiner Losanna

La scuola Rudolf Steiner di Losanna sviluppa un partenariato scolastico di due anni con la Waldorf School Windhoek in Namibia. Le due scuole lavoreranno sul tema dell'acqua: tra la Svizzera, riserva d'acqua europea, e la Namibia, con un territorio semi-desertico, il contrasto non potrebbe essere più grande. Sfruttando le recenti tecnologie della comunicazione, il partenariato prevede di coinvolgere l'insieme degli allievi dei due istituti spingendoli a partecipare alle riflessioni e alle discussioni previste durante il progetto. Due viaggi di studio, uno in Svizzera e l'altro in Namibia, consentiranno d'intensificare lo scambio interculturale e di organizzare progetti concreti come la messa in esercizio di una fonte in Namibia e la costruzione di un biotopo in Svizzera.

Settimane di progetto TIC a Shanghai

Mobilità formazione professionale, Consortium MBA ZH

Questo progetto, organizzato sotto forma di consorzio pubblico guidato dal Cantone di Zurigo a cui si sono associati Lucerna, Zugo e Sciaffusa, permette a 30 informatici in formazione di volare a Shanghai per scoprire l'effervescente mondo delle start-up cinesi. In questa metropoli in continuo cambiamento, i partecipanti potranno acquisire conoscenze professionali specializzate, oltre a una moltitudine di competenze interculturali e sociali estremamente ricercate in un mercato del lavoro sempre più globalizzato.

Winter School: Teaching and Learning in Switzerland

Programma intensivo istruzione superiore, Alte scuole pedagogiche di Zurigo e dei Grigioni

Il progetto è un programma intensivo di tre settimane a cui prendono parte 20 studenti delle Alte scuole pedagogiche di Zurigo e dei Grigioni e studenti delle scuole universitarie partner australiane, statunitensi e brasiliane nell'ambito della formazione dei docenti. Il progetto punta a integrare l'offerta semestrale in lingua inglese e aumentare la motivazione degli allievi all'apprendimento delle lingue. Si tratta di una pratica di internazionalizzazione «at home» che consente agli studenti svizzeri di vivere lo scambio professionale internazionale direttamente in classe. La metodologia dello stage in comune è di grande utilità ai fini della collaborazione ed è chiaramente un valore aggiunto per il sistema formativo svizzero.

La scuola inclusiva: dalle realtà locali all'impegno condiviso

Fondo carte bianche, Alta scuola pedagogica del Canton Vaud

L'apprendimento inclusivo punta a sviluppare l'accesso alla scuola dell'obbligo degli allievi con necessità particolari. Cosa fa la Svizzera per meglio garantire pari opportunità e diritti a favore di questi allievi? Il progetto PEERS (Projets d'Etudiants et d'Enseignants chercheurs en Réseaux Sociaux) della Haute école pédagogique du Canton de Vaud intende migliorare l'apprendimento inclusivo tramite il rafforzamento del legame tra formazione degli insegnanti e necessità reali. Il progetto prevede una ricerca in gruppi per sviluppare strumenti pedagogici utili in materia di apprendimento inclusivo, in collaborazione con l'università di Montreal.

Virtual Student Hackathon

Fondo carte bianche, Birkenvale GmbH

Birkenvale, un'azienda di servizi, collaborerà virtualmente con partner provenienti da Svizzera, India e Australia per agevolare e misurare meglio il potenziale d'integrazione dei giovani nel mercato del lavoro. Il programma pilota è ideato come un Virtual Student Hackathon della durata di 6 settimane. I gruppi presenteranno i risultati del proprio lavoro a una giuria di esperti che valuterà e valorizzerà i risultati del progetto. Il programma pilota consentirà di testare una forma di scambio virtuale e il suo radicamento nel corso della formazione. Saranno inoltre creati una biblioteca e una piattaforma progetti per permettere a scuole o associazioni, in base alle loro necessità, di riprendere questo modello e magari proseguire con altre sessioni Hackathon.

Educational Leadership: Capturing Global Knowledge

Fondo carte bianche, Università di Friburgo

Il dipartimento di scienze dell'educazione dell'Università di Friburgo studia gli effetti più recenti della globalizzazione sulla formazione. Con questo progetto si registrano e si scambiano per la prima volta buone pratiche nell'ottica delle nuove linee guida globali. Inoltre, un laboratorio digitale online consente di collaborare con le scuole universitarie partner di Azerbaijan, Mongolia e Australia per mettere a punto contenuti utili a creare competenze di leadership per i docenti. Per il panorama formativo svizzero costituisce un contributo importante alla circolazione e alla produzione delle conoscenze legate alla tematica della formazione internazionale.

Esperienze di volontariato per persone audiolese

Fondo carte bianche, ICYE e FSS

Dal 1960 ICYE Schweiz organizza esperienze di volontariato interculturale all'estero. Dal 2019 l'ICYE, in collaborazione con la Federazione svizzera dei sordi (FSS) e Swiss Deaf Youth (SDY), renderà accessibili queste esperienze di volontariato anche alle persone audiolese. Accanto all'indispensabile lavoro concettuale saranno anche finanziate dieci borse per giovani audiolesi. Questo progetto, quindi, consente di rafforzare le pari opportunità per giovani con necessità particolari, anche in relazione alle esigenze del mercato del lavoro. Entro due anni si dovranno definire e rendere autonome le esperienze nei gruppi target.

I paesi partner

